

La Consulenza del

Lavoro

Rivista di aggiornamento e approfondimento
in materia di lavoro e previdenza



**Gli obblighi di sostituzione
di imposta per il datore
di lavoro non residente**

Fiscalità del lavoro

EUTEKNE

Marcello ASCENZI*

Gli obblighi di sostituzione di imposta per il datore di lavoro non residente

Bussola normativa – Redditi di lavoro dipendente – Sostituzione di imposta – Stabile organizzazione – Ufficio di rappresentanza

I soggetti tenuti ad operare le ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente sono individuati dall'art. 23 del DPR 600/73, che qualifica come sostituti di imposta, tra gli altri, le società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR, ivi compresi le società e gli enti di ogni tipo, con o senza personalità giuridica, non residenti nel territorio dello Stato. Pertanto, il coordinato disposto delle richiamate norme attribuisce la qualifica di sostituto a tutti gli enti e le società non residenti, ovviamente entro i limiti giurisdizionali dello Stato italiano esercitabili nel territorio. Sono fuori da tali limiti, quindi esclusi dall'obbligo di sostituzione il datore di lavoro estero senza stabile organizzazione, l'ufficio di rappresentanza di società non residente, mentre si qualifica sostituto il soggetto non residente con redditi fon-

diari in Italia per servizi ad essi relativi, anche in assenza di stabile organizzazione.

Fonti normative: art. 23 del DPR 29.9.73 n. 600; artt. 51, 73, 162 del TUIR

Prassi: ris. Ministero Finanze 8.7.80 n. 649; ris. Ministero Finanze 17.7.96 n. 5/1437; circ. Ministero Finanze 23.12.97 n. 326; circ. Ministero Finanze 16.11.2000 n. 207/E; Nota DRE 15.6.2001 n. 23753; Principio di diritto Agenzia Entrate 12.2.2019 n. 8; Interpello Agenzia Entrate 24.7.2019 n. 312; Interpello Agenzia Entrate 11.9.2019 n. 379

Giurisprudenza: Cass. SS.UU. 19.2.2004 n. 3343; Cass. SS.UU. 30.10.2008 n. 26013; Cass. SS.UU. 26.6.2009 n. 15031; Cass. SS.UU. 19.12.2009 n. 26820; Cass. SS.UU. 8.4.2010 n. 8312

Il regime di sostituzione di imposta per il datore di lavoro non residente è applicabile entro i limiti giurisdizionali esercitabili nel territorio. La sostituzione risulta pertanto esclusa per il datore di lavoro senza stabile organizzazione (S.O.) o base fissa anche in presenza di uffici di rappresentanza; per il personale distaccato in Italia dall'estero, se il datore distaccante non ha S.O. o base fissa in Italia e per la distaccataria. La presenza di S.O., base fissa o redditi imponibili comporta invece obblighi di sostituzione sui redditi di lavoro dipendente ad essa attribuiti.

* Dottore Commercialista e Revisore Legale in Roma